



CITTA' DI RAGUSA

Determinazione del Avvocatura Comunale n° 56 del 12/04/2019

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

OGGETTO: liquidazione compensi professionali ai dipendenti legali dell'avvocatura comunale relativi al secondo quadrimestre 2018 per sentenze favorevoli o con condanna alle spese.Regolameno Avvocatura Comunale approvato con deliberazione di G.M. n. 48/16.

Il Redattore: Canzonieri Giovanni

VISTA la legge 31 dicembre 2012, n. 247, recante la nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense e, in particolare l'art. 23;

VISTO l'art. 9 del D.L. 24.6.2014 n. 90 come sostituito dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, recante "riforma degli onorari dell'Avvocatura generale dello Stato e delle avvocature degli enti pubblici" che ha modificato in modo sostanziale i principi per la corresponsione dei compensi dovuti agli avvocati con rapporto di lavoro alle dipendenze delle avvocature comunali, a seguito di sentenze favorevoli per l'Ente;

VISTO l'art. 27 del CCNL del 14.9.2000, relativo all'erogazione dei compensi professionali al personale dell'Ente che riveste il profilo professionale di "Avvocato";

VISTO il Regolamento dell'Avvocatura comunale approvato, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 24.6.2014 n. 90 come sostituito dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, con deliberazione della G.M. del 26 gennaio 2016 n. 48, relativo alla disciplina di erogazione dei compensi professionali che forma parte integrante e sostanziale del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTI gli artt. 12 e seguenti del succitato regolamento dell'Avvocatura Comunale che disciplinano il riconoscimento dei compensi professionali ed il procedimento di liquidazione

degli onorari in favore degli avvocati con rapporto di lavoro dipendente presso l'Avvocatura del Comune, iscritti nell'elenco speciale dell'albo degli avvocati con esercizio limitato agli affari del Comune di Ragusa;

VISTO il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui al punto 5.2, lett. a), che per i compensi ai dipendenti dell'avvocatura comunale dispone che: *“Per quanto riguarda la spesa nei confronti dei dipendenti addetti all'Avvocatura, considerato che la normativa prevede la liquidazione dell'incentivo solo in caso di esito del giudizio favorevole all'ente, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente deve limitarsi ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli incentivi ai legali dipendenti, stanziando nell'esercizio le relative spese che, in assenza di impegno, incrementano il risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese legali”*;

RITENUTO, pertanto, che occorre provvedere alla liquidazione di detti compensi sulla base della disciplina contrattuale e regolamentare sopra citata;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.L. 90/2014 la liquidazione dei compensi soggetti a tale regolamentazione riguarda sia le sentenze favorevoli con recupero delle spese a carico di controparte (art. 9 comma 3) sia le sentenze favorevoli al Comune con spese compensate;

DATO ATTO che la liquidazione delle spettanze avviene in base alle norme regolamentari vigenti, dietro acquisizione dei provvedimenti giudiziali e delle relative notule;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 267/2018, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo il 16.10.2018, i magistrati contabili della Lombardia, hanno chiarito che il pagamento dell'IRAP dovuta dal Comune sui compensi professionali dei propri avvocati non deve comportare una corrispondente decurtazione della somma finale corrisposta al singolo avvocato a titolo di compenso professionale. Con la conseguenza che l'Amministrazione non può operare, sugli importi corrisposti agli avvocati comunali a titolo di compensi professionali, la trattenuta dell'IRAP. (vedi anche sentenza n. 4970/2017 Consiglio di Stato; Sent. n. 147/2015 Corte d'Appello di Brescia; Sent. n. 102/17 sez. Lavoro Trib. di Firenze);

DATO ATTO che il limite degli onorari, inclusi gli oneri riflessi di legge ed al netto dell'IRAP, è fissata ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.L. 90/2014 in € 74.000,00

equivalente ai compensi lordi maturati nell'anno 2013 per propine conseguenti a sentenze vinte con compensazione delle spese;

DATO ATTO, inoltre, che il limite dei compensi complessivi che possono essere erogati agli avvocati aventi diritto è equivalente al "trattamento economico complessivo" (T.E.C.) del singolo avvocato ai sensi dell'art. 9, comma 7, percepito nell'anno 2013;

PRESO ATTO, altresì che, ai sensi del richiamato art. 9, comma 7, del D.L 24.6.2014 n. 90, i compensi professionali di cui al comma 3 e al primo periodo del comma 6 possono essere corrisposti in modo da attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al proprio trattamento economico complessivo dell'anno 2013 (composto da stipendio tabellare, trattamento accessorio ed onorari maturati nell'anno 2013, v. Corte dei Conti, Sez. Piemonte, delib. n. 164/2015 e Corte dei Conti, Sez. Abruzzo, delib. n. 187/2015) che è pari ad € 97.732,73 per l'avvocato Sergio Boncoraglio e ad € 50.915,13 per l'avvocato Silvia Tea Calandra Mancuso;

RITENUTO di procedere con la presente determinazione alla liquidazione dei compensi relativi alle sentenze favorevoli al Comune con spese compensate, e alle sentenze favorevoli con condanna della controparte;

VISTA la nota prot. 40723 del 28.03.2019, con la quale gli avvocati Sergio Boncoraglio e Silvia Tea Calandra Mancuso, quali procuratori dell'Ente, hanno presentate le parcelle relative al 2° quadrimestre 2018, che si allegano al presente atto, per un importo complessivo di € 66.505,80, comprensivo degli oneri riflessi di legge, oltre IRAP e specificatamente € 16.987,40 per l'avv. Boncoraglio ed €. 49.518,40 per l'avv. Calandra Mancuso, come specificate nel seguente prospetto:

Calandra	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
2° quadrimestre	5.652,10	43.865,30	49.518,40

Boncoraglio	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
2° quadrimestre	7.744,90	9.242,50	16.987,40

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n. 2310 del 23.12.2018 sono stati erogati agli avvocati dell'ente i compensi professionali relativi alla differenza ancora dovuta per gli onorari del 3° quadrimestre 2017, non pagata per il superamento dello stanziamento previsto in bilancio ai sensi dell'art. 9, comma 6 del D.L. 90/2014, conv. in legge 114/2014,

fissato in complessivi €. 74.000,00, unitamente alla corresponsione degli onorari dovuti per il 1° quadrimestre 2018 relativi a sentenze favorevoli al Comune di Ragusa con spese compensate, per un importo complessivo di €. 55.115,65, al netto degli oneri riflessi;

CHE la somma da corrispondere per l'anno 2018, per sentenze favorevoli al Comune di Ragusa con spese compensate, non può superare il limite di €.60.000,00, e che l'importo da poter erogare è di €. 4.884,35 (60.000,00 – 55.115,65), oltre oneri riflessi ed IRAP;

ACCERTATO che gli onorari per il 2° quadrimestre 2018, dovuti per sentenze favorevoli, ma con compensazione delle spese di giudizio, ammontano complessivamente ad € 53.107,80, di cui €. 9.242,50 per l'avv. Boncoraglio ed € 43.865,30 per l'avv. Calandra Mancuso e che, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.L. 90/2014, conv. in Legge n. 114/2014, il limite degli onorari spettanti per sentenze vinte con compensazione delle spese di giudizio, inclusi gli oneri riflessi di legge ed al netto dell'IRAP, è stato fissato in complessivi € 74.000,00 (60.000,00 + 14.000,00 O.R. oltre IRAP) per l'anno solare 2018 (equivalente allo stanziamento dell'anno 2013) gli onorari spettanti per sentenze favorevoli, ma con compensazione delle spese di giudizio, relativi al 2° quadrimestre 2018, devono essere liquidate nelle seguenti misure ridotte, proporzionalmente, nei limiti dello stanziamento residuo, rimasto dopo la liquidazione effettuata con D.D. n. 2310 del 23.12.2018:

1) Avv. Sergio Boncoraglio € 1.180,98 (17,40% di 4.884,35)

2) Avv. Silvia Tea Calandra Mancuso € 5.605,02 (82,60 % di € 4.884,35).

CONSIDERATO che in detta materia, l'ANCI, con un parere del 27.09.2017, ha chiarito che i compensi professionali degli avvocati dipendenti, maturati in un determinato anno e liquidati nel rispetto dei tetti previsti dalla legge (tetto retributivo individuale generale; tetto retributivo individuale specifico; tetto finanziario collettivo), possono, qualora superiori allo stanziamento previsto per quell'anno, essere riconosciuti l'anno successivo, sempre nel rispetto dei tre tetti; il parere è fondato su due ragioni :

1) la norma non stabilisce alcuna decadenza nella liquidazione dei compensi con riferimento all'anno di maturazione;

2) i limiti riguardano la “ripartizione” e/o la “corresponsione” dei compensi legali da parte degli uffici dell'ente, ma non incidono sul consolidarsi del diritto di credito, da soddisfare nei limiti della prescrizione. Se il legislatore avesse voluto incidere sul diritto di credito avrebbe dovuto utilizzare termini più espliciti.

Tra l'altro, il parere fa notare che i compensi professionali non sono da qualificare come degli incentivi, ma sono compensi finalizzati a remunerare l'attività professionale specifica

dell'avvocato, attività che potrebbe essere acquisita all'esterno dell'amministrazione pubblica con costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti.

Inoltre, anche sotto un profilo logico, il parere fa rilevare che le sentenze emesse in un certo anno sono relative a cause anche risalenti nel tempo, per cui, opponendo all'avvocato i limiti predetti, lo si priverebbe definitivamente dei compensi per cause risalenti solo perché eccedenti il trattamento economico di quell'anno.

RITENUTO di condividere il parere dell'ANCI, e di riconoscere la differenza ancora dovuta (e non pagata) per gli onorari del 2° quadrimestre 2018 nell'anno 2019;

VISTE le parcelle presentate dai procuratori dell'Ente, avvocato Sergio Boncoraglio e avvocatessa Silvia Tea Calandra Mancuso relative al 2° quadrimestre 2018, come specificato nel seguente prospetto:

Calandra	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
2° quadrimestre	5.653,10	43.865,30	49.518,40

Boncoraglio	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
2° quadrimestre	7.744,90	9.242,50	16.987,40

totale	Condanna di controparte	Spese compensate in proporzione su €. 4.844,35	totale
Calandra	5.653,10	5.605,02 (82,60%)	11.258,12
Boncoraglio	7.744,90	1.180,98 (17,40%)	8.925,88
Totale	13.398,00	6.786,00	20.184,00

ACCERTATO che ai fini della liquidazione risulta rispettato, per entrambi gli avvocati, il limite previsto dall'art. 12, comma 4, del regolamento dell'Avvocatura comunale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 24 marzo 2017 "nuovo regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 267/2000";

CHE con Deliberazione di C.C. n.38 del 03.04.2019 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, come recepito dalla legge n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 163, del D.Lgs n. 267/2000 (T.U. enti locali);

DATO ATTO che la presente determinazione è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel bilancio sopra richiamato;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.R.EE. LL. Regione Sicilia;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi relativamente all'art. 53 per quanto attiene alla propria competenza e all'art. 65 in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

DETERMINA

Per i motivi di cui in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere agli avvocati dell'Avvocatura Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, commi 3 e 6, del D.L. 24.6.2014 n. 90, come sostituito dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n.114, i seguenti compensi professionali relativi al 2° quadrimestre 2018 relativi a sentenze favorevoli al Comune con spese compensate e sentenze favorevoli con condanna alle spese della controparte:

- avvocato Sergio Boncoraglio € 1.180,98 per compensi per sentenze favorevoli con spese compensate (pari 17,40% sul compenso lordo) ed € 7.744,90 per compensi per sentenze favorevoli con condanna alle spese della controparte, per un totale complessivo di €. 8.925,88 ivi compresi gli oneri riflessi e oltre l'IRAP di legge per €. 533,52, per un totale di €. 9.459,40;

- avvocato Silvia Tea Calandra Mancuso € 5.605,02 (pari 82,60 % sul compenso lordo) per compensi per sentenze favorevoli con spese compensate, ed € 5.653,10 per compensi per sentenze favorevoli con condanna alle spese della controparte, per un totale complessivo di €. 11.258,12 ivi compresi gli oneri riflessi e oltre l'IRAP di legge per €. 692,06, per un totale di €. 11.950,18;

2. di liquidare nel bilancio 2019 la spesa per compensi agli avvocati dell'Avvocatura comunale derivanti a sentenze favorevoli al Comune di Ragusa con spese compensate ai seguenti capitoli:

- € 4.884,02 per compensi al cap. 1041.0, imp. 1674/2018 Fpv, Bil. 2019, cod. Bil. 01.11.1.01.01.004, scadenza 2019, così ripartiti:

avv. Sergio Boncoraglio €. 830,47

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 4.053,55

- € 1.901,98, per oneri riflessi, al cap. 1041.1, imp. 1688/2018 Fpv, cod. Bil. 01.11.1.01.02.01.001, Bil. 2019, scadenza 2019 così ripartiti:

avv. Sergio Boncoraglio €. 350,52

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 1.551,47

- € 415,14 per IRAP al cap. 1041.5 imp. 1691/2018 Fpv, cod. Bil. 01.11.1.02.01.01.001, Bil. 2019, scadenza 2019, così ripartiti:

avv. Sergio Boncoraglio €. 70,59

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 344,55

3. di liquidare nel bilancio 2019 la spesa per compensi agli avvocati dell'Avvocatura comunale derivanti a sentenze favorevoli al Comune di Ragusa con condanna alle spese della controparte ai seguenti capitoli:

- € 9.534,54 per compensi al cap. 1042.0 (imp. 640/2018 e imp. 1550/18 res. 2018), cod. Bil. 01.11-1.01.01.01.004, Bil. 2019, scadenza 2019, così ripartiti:

avv. Sergio Boncoraglio €. 5.446,21 imp. 640/2018 res. 2018

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 4.088,32 imp. 640/2018 per € 1.713,79 res. 2018 e imp. 1550/18 per € 2.374,53 res. 2018

- € 3.863,46, per oneri riflessi, al cap. 1042.1, imp. 681/18 res. 2018, cod. Bil. 01.11-1.01.02.01.001, Bil. 2019, scadenza 2019 così ripartiti:

avv. Sergio Boncoraglio €. 2.298,69

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 1.564,78

- € 810,44 per IRAP al cap. 1.042.5, (imp. 682/18 per € 608,61 res. 2018 e imp 1552/18 per € 201,83 res. 2018) cod. Bil. 01.11-1.02.01.01.001, Bil. 2019, scadenza 2019, così ripartiti:

avv. Sergio Boncoraglio €. 462,93

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 347,51

4. dare atto che il pagamento conseguente con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 183, comma 8 D.Lgs. 267/2000, come preventivamente verificato;

5. di autorizzare l'ufficio stipendi di questo Comune al pagamento connesso alle superiori liquidazioni.

Ragusa, 15/04/2019

Dirigente
LUMIERA FRANCESCO / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale